



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>103</b>	<b>06/04/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. n°152/06 - art. 208. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Buccino (SA) in via Zona Industriale Lotto 27. Ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. con sede legale in Curti (CE), via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Industria Calce Casertana s.r.l., P. IVA 00994110617, con sede legale in Curti (CE) via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella ed impianto nel Comune di Buccino (SA) in via Zona Industriale Lotto 27, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 162 del 07/08/2013 giusta voltura D.D. n. 94 del 19/05/2014 e successivi, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con scadenza il 23/05/2023, individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio 52, particella 672 per complessivi 9.322 mq;

**CONSIDERATO** che il sig.\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\* il \*\*\*\*\*OMISSIS, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato:

- istanza di rinnovo, acquisita il 13/02/2023 - prot. 0078307;
- polizza fidejussoria con allegato GE, acquisita il 07/03/2023 - prot. 0120957, n. 1963592 stipulata con la Compagnia di Assicurazione "REVO Insurance S.p.A." in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 06/03/2023 al 06/03/2033 e con efficacia maggiorata di 1 (uno) anno, ovvero fino al 06/03/2034;
- documentazione integrativa, acquisita il 04/04/2023 - prot. 0180456, comprensiva di appendice n. 1 alla polizza fidejussoria n. 1963592, con decorrenza dal 20/03/2023 al 07/03/2033;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- il 06/04/2023 - prot. 0186245 comunicazione del sig. \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*, legale rappresentante, quale Responsabile Tecnico dell'impianto;

**ATTESO** che:

- in data 22/03/2023 - prot. 0155708, l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessuna nota ostativa è pervenuta da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

**TENUTO CONTO** che la ditta è in possesso del D.D. n. 294 del 28/12/2020 di adeguamento alle linee guida antincendio regionale di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;

**RITENUTO** poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

**CONSIDERATO** che dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla ditta **Industria Calce Casertana s.r.l.** dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Zona Industriale Lotto 27 - nel Comune di Buccino (Sa), individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio 52, particella 672 per complessivi 9.322 mq.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione ha scadenza il **06/03/2033**.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*.

**AUTORIZZARE** la ditta ad effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

EER	Descrizione	Densità t/m <sup>3</sup>	Quantità Massima Trattabile											
			R13				R12				R3			
			t/g	m <sup>3</sup> /g	t/a	m <sup>3</sup> /a	t/g	m <sup>3</sup> /g	t/a	m <sup>3</sup> /a	t/g	m <sup>3</sup> /g	t/a	m <sup>3</sup> /a
030105	Diversi da quelli di cui alla voce 030104	0,45	15	33,3	4695	10433,3	15	33,3	4695	10433,3	7	15,56	2191	4868,9
150103	Imballaggi in legno	0,80	30	37,5	9.390	11.737,5	30	37,5	9.390	11.737,5	15	18,75	4.695	5.868,8
170201	legno	0,90	1	1,1	313	347,8	1	1,1	313	347,8	1	1,11	313	347,8
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	0,90	115	127,8	35.995	39.994,4	115	127,8	35.995	39.994,4	72	80	22.536	25.040
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	2	2,5	626	782,5	2	2,5	626	782,5	2	2,5	626	782,5
200201	Rifiuti biodegradabili	0,60	2	3,3	626	1043,3	2	3,3	626	1043,3	1	1,7	313	521,7
TOTALE			165	205,56	51.645	64.338,9	165	205,56	51.645	64.338,9	98	119,62	30.3674	37.429,6

#### **EVIDENZIARE** che:

**a)** ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;

**b)** il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione agli scarichi nella pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dallo stabilimento consistenti in acque di prima pioggia, previo trattamento di depurazione, immesse nel collettore consortile delle acque bianche lungo la strada perimetrale sul lato nord, e scarichi dei servizi igienici, previo primo trattamento chiarificatore, immessi nel collettore consortile delle acque nere presente lungo la strada perimetrale sul lato est (Autorizzazione dell'ATO Prot. Aut. n. 315/2011 del 06.12.2011), con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
  - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
  - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto con il seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa kg/h
E1	Lavorazione recupero legno	Polveri	6,35	0,16

- con le seguenti prescrizioni:

1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
10. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

**STABILIRE** che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Industria Calce Casertana s.r.l. al seguente indirizzo: "calcecasertana@legalmail.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Buccino (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli